



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione dell'Umbria



Provincia di Perugia

**stl**

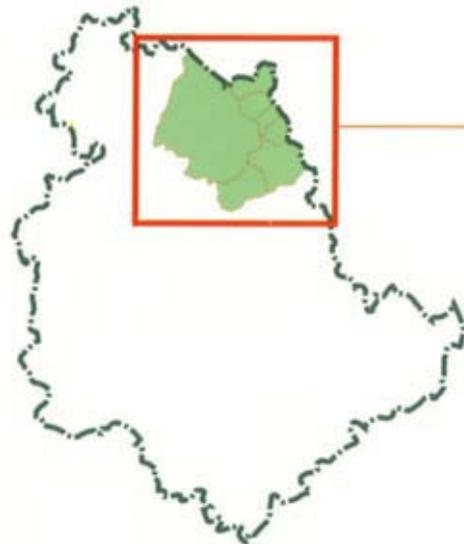
sistema turistico locale

COSTACCIARO  
FOSSATO DI VICO  
GUALDO TADINO  
GUBBIO  
SCHEGGIA E PASCELUPPO  
SIGILLO  
VALFABBRICA

Stampato con il contributo dell'Unione Europea

SISTEMA TURISTICO LOCALE ALTO CHIASCIO  
c/o Comunità Montana dell'Alto Chiascio  
Via Giacomo Matteotti, 17 - 06024 Gubbio (PG)  
Tel. 0759230444 - fax 0759274720  
e-mail: stlaltochiascio@libero.it

IAT di Gubbio  
(Comuni di Gubbio, Costacciaro, Fossato di Vico,  
Gualdo Tadino, Scheggia e Pascelupo, Sigillo,  
Valfabbrica)  
Piazza Oderisi, 6 - 06024 Gubbio (PG)  
Tel. 0759220693 - fax 0759273409  
e-mail: info@iat.gubbio.pg.it



# ALTO CHIASCIO



• ROCCA FLEA

Notevole esempio di architettura militare, fu innalzata nel XII secolo e poi ampliata per volere di Federico II nel XIII secolo.

È sede di manifestazioni culturali e del Museo della Ceramica.



• CHIESA DI SAN FRANCESCO (sec. XIII)

Conserva affreschi di Matteo da Gualdo e manufatti in ceramica di stile robiano.

• CHIESA DI SANTA CHIARA

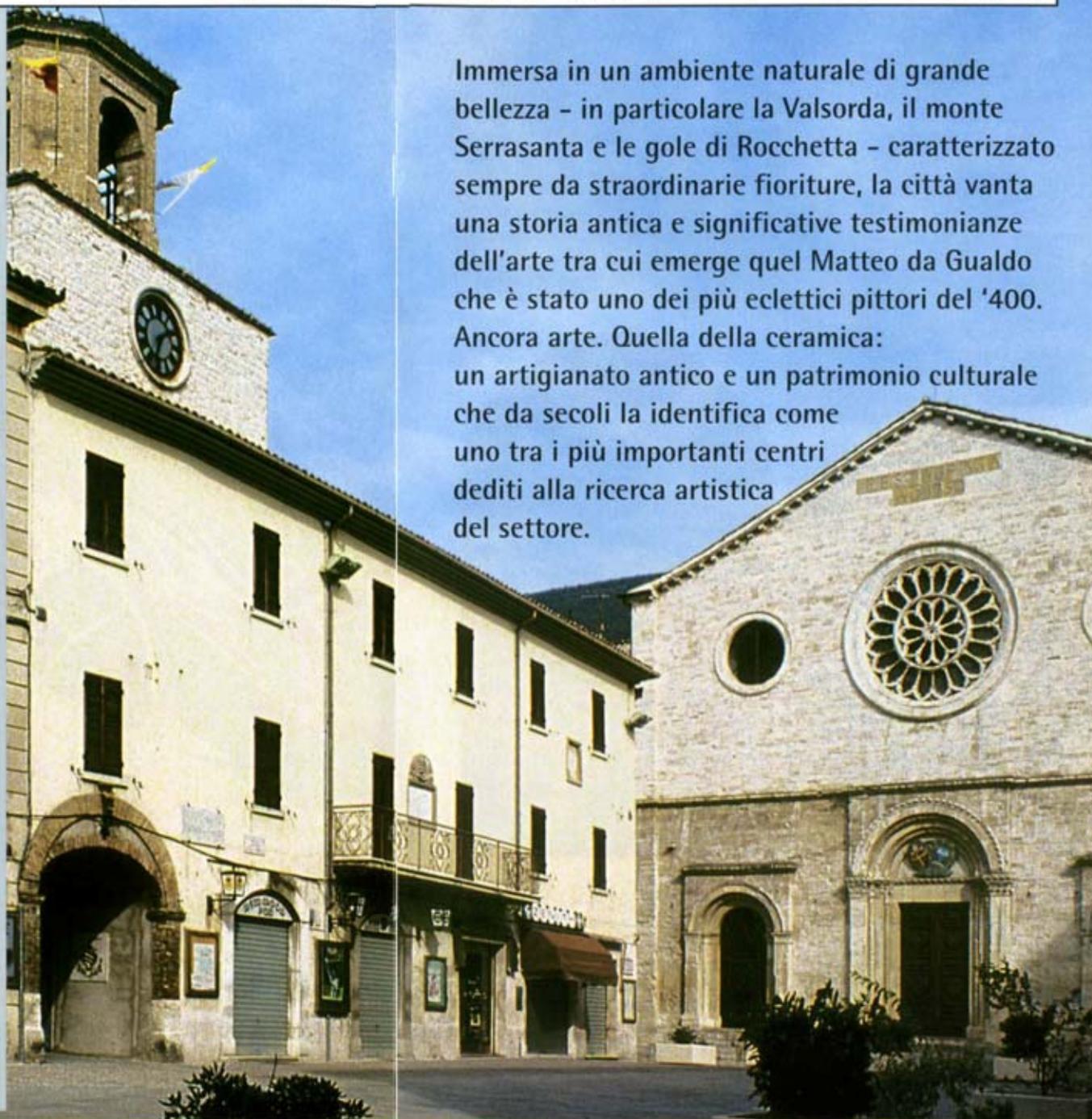
Costruita nel XIII secolo.

• TORRE CIVICA (sec. XII)

Faceva parte dell'antico Palazzo del Podestà.



Immersa in un ambiente naturale di grande bellezza - in particolare la Valsorda, il monte Serrasanta e le gole di Rocchetta - caratterizzato sempre da straordinarie fioriture, la città vanta una storia antica e significative testimonianze dell'arte tra cui emerge quel Matteo da Gualdo che è stato uno dei più eclettici pittori del '400. Ancora arte. Quella della ceramica: un artigianato antico e un patrimonio culturale che da secoli la identifica come uno tra i più importanti centri dediti alla ricerca artistica del settore.



## Il Museo Regionale dell'Emigrazione

Il Museo dell'Emigrazione, il primo sorto in Italia dedicato a tale argomento, è ospitato nell'antico Palazzo del Podestà.

Vuole essere un modo per recuperare la memoria storica di un fenomeno che ha coinvolto buona parte della popolazione italiana a partire dai primi anni dell'800.

È organizzato come un centro di ricerca permanente sugli aspetti più vari dell'emigrazione, da quello economico a quello socio-culturale, secondo un approccio storiografico che si avvale esclusivamente di fonti.

A tale fine il museo è affiancato da un laboratorio indirizzato soprattutto agli studenti che, attraverso un approccio storiografico con le fonti e la banca dati a loro disposizione, possono costruire un iter conoscitivo sulla storia dell'emigrazione umbra e sui legami che sono intercorsi con i paesi esteri.

Il museo è corredato di una biblioteca e di un centro audiovisivo dove sono stati raccolti il patrimonio fotografico e i documentari video prodotti dalla Rai e concessi dalla Rai-teche. Un insieme di suoni e immagini su un fenomeno così importante nella storia del nostro paese.

### • CHIESA DI SANTA MARIA DEI RACCOMANDATI

All'interno anticamente ospitava un trittico di Matteo da Gualdo e un Crocifisso ligneo del '400 ora nella Pinacoteca Comunale.

### • CATTEDRALE DI SAN BENEDETTO

La facciata è di origine romanica (sec. XIII), l'interno rifatto nel XIX secolo da V. Vespignani, ospita dipinti di U. Ribustini, di A. Nucci e G. Discepoli. La fontana esterna del '500 è attribuita a Sangallo il Vecchio.



### Pinacoteca Comunale

La collezione conserva le opere provenienti dalle chiese della città e del circondario. Ospita soprattutto dipinti di Matteo da Gualdo: l'*Incontro di san Gioacchino e sant'Anna*, l'*Albero genealogico della Vergine*, due trittici raffiguranti la *Madonna tra i santi*.

Pregevole il polittico di Niccolò Alunno che raffigura la *Madonna col Bambino tra i Santi* e, nella parte alta, il *Cristo benedicente e il Redentore*; la figura è posta entro una ricca cornice intagliata il cui disegno si attribuisce allo stesso artista.

Sono rappresentate, inoltre, opere di Sano di Pietro e Antonio da Fabriano. Pregevole la tavola della *Crocifissione* attribuita alla scuola del cosiddetto "Maestro della Crocifissione".



### La fioritura miracolosa del biancospino

Ogni anno, a metà gennaio, lungo la strada che porta dal convento dei Cappuccini all'interno della città di Gualdo, si ripete un episodio prodigioso: la fioritura di un cespuglio di biancospino che in condizioni di normalità dovrebbe avvenire in primavera. L'evento ricorda un miracolo avvenuto il 15 gennaio del 1324 quando, durante il trasporto della salma del beato Angelo, patrono della città, dall'eremo dove egli trascorreva la sua vita di meditazione fino all'interno delle mura, tutte le piante di biancospino situate lungo il percorso, nonostante il gelo e la neve, si riempirono improvvisamente di fiori.

Il fenomeno si ripete tuttora e l'eccezionalità del caso è data dal fatto che quello stesso cespuglio rifiorisce regolarmente anche ad aprile.

L'edicola del Biancospino costruita intorno a esso è meta di pellegrinaggi e di processioni devozionali.



## Manifestazioni

• venerdì di Pasqua  
**Sacra rappresentazione**  
*Quadri viventi con oltre 200 personaggi accompagnata dai cantori di antiche laudi.*

• 30 aprile  
**Il Pioppo di San Pellegrino**  
*Rievocazione dell'arrivo della primavera: un grande pioppo viene trasportato a braccia fino alla piazza centrale dove rimarrà, dopo essere stato conficcato a terra, per tutto il mese di maggio.*

• 23 giugno  
**La Notte del fuoco di Grello**  
*Festa di San Giovanni: gara tra i contradaioi dei tre rioni cittadini di San Giovanni, San Donato e Sant'Angelo che corrono portando un cero di fuoco.*

• agosto/settembre  
**Mostra Internazionale della Ceramica**

• settembre  
**Giochi delle Porte**  
*Sfida in costume fra i quartieri cittadini rappresentati dalle quattro porte, per la conquista di un palio.*